

21° CONGRESSO NAZIONALE CARD

RAZIONALE VII CONFERENZA NAZIONALE CURE DOMICILIAR- XXI CONGRESSO CARD

CAGLIARI 19-20 OTTOBRE 2023

Hotel Regina Margherita

CARD si ritrova a Cagliari a fare il punto biennale sulle cure domiciliari nei Distretti italiani, rafforzati dal primo messaggio del PNRR, da sempre presente nella **CARD: LA CASA COME PRIMO LUOGO DI CURA**. E da noi subito completato: **IL DISTRETTO E' LA CASA DELLE CURE A CASA**.

E' una lieta circostanza per tutti noi, perché siamo ospiti degli amici della Sardegna, che hanno riportato slancio e vitalità alla CARD regionale e a cui tutta la CARD nazionale è lieta testimoniare vicinanza e stima. Nella precedente Conferenza di Napoli del 2021 l'attenzione principale, inevitabilmente, fu rivolta alle vicende legate alla fase acuta dell'epidemia COVID-19. Ora dobbiamo imparare dagli errori per non ripeterli, programmare ed agire per un futuro migliore delle cure domiciliari, che restano la "cenerentola" dei servizi, nonostante molti proclami ad essa inneggianti. Lo chiedono i cittadini, le Istituzioni, gli operatori. Lo dobbiamo ai tanti deceduti ed offesi che poco o nulla hanno avuto a casa. Lo impone il rispetto dei diritti e dei doveri (LEA) dei tanti che ne hanno e avranno bisogno.

A Cagliari il focus si indirizza innanzitutto su come sostenere gli operatori dei Distretti impegnati per il rilancio delle cure domiciliari, anche in virtù delle positive sollecitazioni provenienti dal DM 77 e dal PNRR, perfettamente in linea con il pensiero CARD.

L'ambizioso obiettivo del PNRR di raggiungere il 10% delle persone ultra65enni a domicilio entro il 2026 esige che i 500 Distretti Italiani divengano i protagonisti e primi attori di questa azione. E dovranno realizzare l'obiettivo ancora più ambizioso di coniugare l'aumento della copertura dei servizi con un ancor più forte potenziamento dell'intensità e della durata delle cure domiciliari, per una presa in carico che sia davvero a misura delle esigenze delle persone e famiglie. Questo imporrà maggiori risorse, certamente previste ma nonsappiamo se davvero sufficienti.

I lavori del Convegno di Cagliari si sviluppano lungo alcune linee programmatiche prioritarie:

1. dare ampia voce alle esperienze dei nostri Soci in tema di cure domiciliari, in sessioni a ciò dedicate. Molte idee buone e ottime iniziative sono portate avanti dai Soci della Card nei loro Distretti: è giusto conoscerle;
2. puntualizzare lo stato dell'arte delle cure domiciliari in un campione di Distretti CARD, anche per immaginarne il futuro a breve e medio termine, tenuto conto del DM77 e del PNRR;
3. valutare l'impatto dell'accreditamento istituzionale dei servizi domiciliari e cercare di prevedere quali conseguenze esso potrà avere nei servizi domiciliari pubblici e privati da convenzionare.

CARD ritiene che non bisogna escludere, ma governare bene e mettere in rete l'apporto dei provider privati, necessari per gestire l'allargamento dell'utenza. Va sottoposto alla coerente funzione di committenza del Distretto, agita in base alla conoscenza dei bisogni del proprio territorio e alla garanzia di qualità ed appropriatezza dell'offerta. La regia del Distretto a riguardo è irrinunciabile. In questa rete pubblico-privata la presa in carico dei casi complessi va posta a carico del pubblico. Ricordiamo che l'obiettivo del PNRR è di raddoppiare il numero di assistiti in ADI: saranno altri 800.000 che dovranno aggiungersi agli altrettanti attuali, nei circa 500 Distretti del Paese. E' intuibile quanto lavoro ci sarà da fare;

4. immaginare nuove modalità di assistenza, in particolare quelle espresse dagli Infermieri di Famiglia e Comunità, che certamente rappresentano un punto di grande potenzialità delle innovazioni del DM 77;
5. capire quale potrà essere l'apporto delle tecnologie di home care; la telemedicina rappresenta una straordinaria potenzialità per integrare cure formali e informali ed aumentare l'efficacia e l'efficienza della presa in carico, ma occorre farne un uso appropriato, evitando mitologie e appesantimenti procedurali. In ogni caso, tutti gli operatori oggi devono conoscerle e saperle usare, così come i care giver, parimenti da candidare ad utilizzarle con soddisfazione;
6. trovare nuove strade per colmare le separatezze tra mondo della sanità e del sociale; è tempo di superare la ultradecennale invocazione all'integrazione sociosanitaria (spesso retorica), per approdare a concrete fusioni dei servizi, a convergenze di idee ed interventi congiunti, che saranno tanto più realmente uniti quanto meno i pazienti distingueranno la provenienza appartenenza di settore delle prestazioni ricevute. La presa in carico è unica. Il nostro colloquio con il mondo del sociale obbligatorio. Curare a casa deve diventare un tutt'uno, senza soluzioni di continuità, barriere di competenze, nella comune consapevolezza che dobbiamo tutti insieme concorrere per il primario obiettivo del benessere della persona e della famiglia. E' lecito aspettarsi che l'arrivo dei LEPS contribuirà a raggiungere l'obiettivo. L'implementazione delle COT, sotto la regia del Distretto, dovrà essere la chiave di superamento della separazione degli interventi sanitari e sociali;
7. applicare le nuove terapie farmacologiche che rendono possibile una vita migliore a domicilio; i nuovi farmaci possono migliorare l'aderenza e la persistenza, e quindi l'efficacia globale, specialmente se vi è corretta riconciliazione terapeutica: occorre capire come migliorare anche i sistemi di prescrizione, erogazione, fornitura diretta anche a domicilio, soprattutto per i malati più complessi e fragili;
8. conoscere la nuova riforma per l'assistenza a casa degli anziani non autosufficienti, cui CARD ha contribuito all'interno del Patto per un nuovo welfare, le cui proposte sono state inserite nella Legge. Una gran parte dell'assistenza domiciliare attuale è dedicata a queste persone, che attendono (al pari degli operatori) sostanziali modifiche migliorative per disporre di una presa in carico globale, continuativa nel tempo.

In uno spirito di ricerca, dialogo, tensione alle proposte positive a Cagliari potremo ritrovare la gioia dell'incontro, estendere le conoscenze e rafforzare le competenze, la volontà di progresso per una vera, concreta individual and community care nei Distretti.

Un caldo benvenuto a Cagliari ed auguri di buon lavoro a tutti.

Gennaro Volpe, Presidente Nazionale CARD